

ATTIVITA' DEL SERVIZIO ACQUE

- ANNO 2020 -

Concessioni idroelettriche

- sono state archiviate nel corso dell'anno 14 istanze;
- sono in procinto di essere archiviate altre 8 istanze.
- sono state seguite all'interno dei procedimenti regionali di valutazione ambientale in VIA (contributi istruttori) e chiuse con apposito atto di rigetto o di revoca della concessione all'incirca 5 istanze. Trattasi di un'attività istruttoria particolarmente complessa che richiede un'alta specializzazione.
- sono state seguite in VIA (contributi istruttori) senza essere ancora giunti alla formale chiusura del procedimento di concessione all'incirca 11 istanze. Anche in questo caso trattasi di attività particolarmente complessa.
- fornita assistenza tecnica sui ricorsi idroelettrico per circa 10 pratiche;
- sono stati pianificati ed eseguiti i controlli DMV per un totale di 13 impianti;
- vi è stata la partecipazione al gruppo tecnico regionale di lavoro denominato "GLIM", per l'individuazione di nuove linee-guida per i piani di monitoraggio delle VIA: totale 3-4 sedute + sedute informali VIA 5-6;
- restante attività ha riguardato la normale istruttoria delle pratiche in corso (86 ad inizio 2020) con comunicazioni, trasmissioni documentali, riammissioni in istruttoria, proroghe, richiesta pareri, ecc;
- per quanto riguarda le istruttorie tecniche complete (in vista della CTP) si segnala una sola pratica (9190 T. Cismon Gorza);
- sopralluoghi controllo stato impianti: due ad inizio anno.

Concessioni non idroelettriche:

Per il non idroelettrico sono state esaminate un centinaio di pratiche nel 2020, suddivise così:

- n. 3 varianti;
- n. 1 sanatoria;
- n. 43 rinnovi di concessione di cui n. 17 che riguardano il BIM/Comuni,
- n. 18 nuove domande di concessione;
- le altre attendono alla verifica dello stato istruttorio (alcune sono state archiviate).

Per le nuove concessioni e i rinnovi sono stati fatti gli avvii di procedimento o le richieste integrazioni e, quando pervenute, pubblicazioni BUR e richiesta pareri DAO (con successivo invio alle ditte e stesura relazioni istruttorie di verifica tecnica delle pratiche per arrivare all'ordinanza:..).

- n. 10 ordinanze sopralluogo di cui 2 terebrazione pozzi autorizzati

- n. 3 disciplinari verificati per l'accettazione;
- n. 3 progetti verificati per la conferenza di servizi.
- n. 2 progetti verificati per il Settore Urbanistica
- n. 1 sopralluogo.

Nel corso del 2020- è continuata l'attività di mappatura informatica delle derivazioni idroelettriche d'acqua pubblica, portandola sostanzialmente a compimento (18 nuove posizioni più l'aggiornamento delle coordinate GIS per i rinnovi, circa una ventina). Sono state fatte dall'ufficio, in collaborazione con il servizio informatico, alcune modifiche al data base per renderlo meglio fruibile e gestibile.

Sempre in relazioni ai procedimenti concessori sono stati eseguiti:

- n. 13 voltture per concessione di derivazione impianti idroelettrici (di cui 11 di impianti ENEL)
- n. 2 voltture per concessioni non idroelettrico;
- n. 1 provvedimenti di rateizzazione canoni;
- n. 10 subentri istruttori non idroelettrico;
- n. 4 provvedimenti di restituzione canoni.

Autorizzazioni uniche (D.lgs 387/2003)

Con riferimento alle autorizzazioni uniche si è provveduto al controllo delle fidejussioni, al loro aggiornamento ed allo svincolo delle garanzie scadute (verifica su circa 20 posizioni).

- nr. 3 istanze sono state rigettate a seguito di apposita conferenza istruttoria. Le relative tre concessioni sono state dichiarate decadute con apposito atto.
- nr. 2 istanze di a.u. in corso di attuale istruttoria.
- nr. 1 istanza di variante.

Contabilità

Nell'anno 2020 sono stati incassati per le derivazioni circa € 14.500.000,00 e per le occupazioni di suolo demaniale circa € 850.000,00 cui possiamo aggiungere altri incassi per legna, litoide, spese istruttoria e interessi per circa € 500.00,00.

Sono stati eseguiti, alla data del 20.10.2020, nr. 15 accertamenti entrate - nr. 54 accertamenti residui attivi.

Sono stati preparati gli elenchi dei solleciti, entro gennaio per le derivazioni (circa nr. 95), entro luglio per le occupazioni (circa nr. 70);

-Ricognizione scadenze concessioni 2021 per spedizione avvisi di scadenza entro marzo (circa nr. 30);

-Calcolo dei canoni di derivazione ad uso idroelettrico e non idroelettrico

(circa nr. 800), inserimento dati in Alice (software regionale di gestione), preparazione lettere con avvisi PagoPA (400 tra pec e posta ordinaria), protocollazione e spedizione Pec e posta entro maggio 2020.

-Calcolo dei canoni di occupazione suolo demaniale (circa nr. 1000), inserimento dati in Alice, preparazione lettere e avvisi PagoPa (circa nr. 400), protocollazione e spedizione Pec e posta entro ottobre 2020.

-Aggiornamento dati in Alice con modifiche per volture, subentri, cambi indirizzo e nuove concessioni.

-Registrazione delle note ricevute dal Genio Civile e dall'Unità Forestale nella contabilità Serv. Acque (almeno 200).

-Registrazione incassi dei canoni di derivazione, di occupazione, legna, litoide e cauzioni in Alice e nella contabilità del Servizio Acque (posizioni nr. 1500).

-Registrazione degli incassi di canoni pregressi, di rate (10 piani con incassi mensili), di interessi riscossi tramite Agenzia delle Entrate in contabilità del Servizio Acque e nel software regionale di gestione denominato "Alice".

-Predisposizione dei piani rateali alle richieste delle Ditte

-Fascicolazione posta in Folium (nr. 9 fascicoli solo di contabilità pubblica).

Riconoscimenti

Per i riconoscimenti sono state visionate o istruite nel 2020 una cinquantina di pratiche, buona parte con invio di corrispondenza di carattere istruttorio ai richiedenti.

Attingimenti

Per quanto riguarda le licenze provvisorie per il prelievo temporaneo d'acqua (art. 56 del RD 1775/1933) nel corso del 2020 sono stati rilasciati circa 25 attingimenti precari. Alcuni di questi, riguardando gli impianti destinati all'innervamento artificiale, hanno richiesto un'istruttoria più complessa poiché è stato necessario esaminare l'istanza di prelievo rispetto alle portate idriche a disposizione in alveo.

Disciplinari di concessione (attività contrattuale)

- Gestione pratiche istruttoria rilascio e rinnovo concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico e non-idroelettrico: in particolare l'attività successiva al rilascio del provvedimento di concessione riguarda la stipula del disciplinare (con tutte le implicazioni fiscali della bollatura e registrazione presso l'Agenzia delle Entrate) che contiene la regolamentazione del rapporto concessorio. Per il 2020, fondamentalmente a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, che hanno chiuso le attività e impedito soprattutto gli incontri con i concessionari, è stato istruito un numero limitato di pratiche di rilascio concessione e di sottoscrizione dei relativi disciplinari rispetto agli anni precedenti: all'incirca 7 pratiche.

Riscossione

Attività di richiesta e verifica riscossione canoni di concessione e sollecito pagamento canoni insoluti: dette attività fanno riferimento ad un numero di concessioni regolarmente in essere stimabile nell'ordine del migliaio di pratiche. Per il 2020, pur essendoci stata una sospensione, per alcuni mesi, delle attività di riscossione, l'ufficio ha preso in carico e proseguito il lavoro svolto da una collega andata in pensione la scorsa estate (che aveva verificato tutti i canoni insoluti, in particolare per il non-idroelettrico, e fatto un quadro complessivo dei solleciti finora inviati) ed ha, inoltre, approfondito, con l'Agenzia delle Entrate, il problema della riscossione dei canoni per le pratiche di riconoscimento delle derivazioni, per le quali non vi è un provvedimento di rilascio di concessione, né un disciplinare sottoscritto e, quindi, accettato dal concessionario. I riconoscimenti per i quali vi sono problemi di versamento dei canoni sono 55: tutti sono stati oggetto di solleciti ed, in alcuni casi, di riscossione coattiva negli anni passati. Attualmente si stanno valutando le modalità per la prosecuzione del procedimento di recupero del credito: si tratta ora di capire se proseguire sulla medesima strada o trovare soluzioni alternative, soprattutto per i casi di recidive o di costante inadempimento dell'obbligo di pagamento del canone.

Pubblicazioni BUR e ordinanze istruttorie

Attività di pubblicazione di avvisi sul Bollettino della Regione Veneto ed ordinanze istruttorie all'Albo pretorio della Provincia: si tratta di attività che rappresentano degli step formali delle procedure per il rilascio delle concessioni idroelettriche e non-idroelettriche. Mentre la pubblicazione dell'istanza di concessione sul BURV ha il carattere di adempimento prodromico all'attività istruttoria e di concorrenza nell'ambito del procedimento concessorio, la pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia dell'ordinanza istruttoria rappresenta, al contrario, una fase più avanzata del procedimento stesso. Nel corso del 2020 sono state fatte 9 pubblicazioni al BURV e 12 ordinanze, riguardanti concessioni non-idroelettriche e riconoscimenti.

Controlli

Attività di controllo delle derivazioni idroelettriche in regolare esercizio (controlli DMV e scale pesci congiunti con ARPAV): sono stati ispezionati 13 impianti idroelettrici nel corso dell'autunno del 2020, dei quali due sono stati trovati in violazione dell'obbligo di rispetto del Deflusso Minimo Vitale e per i quali sono stati avviati i relativi procedimenti di diffida. Tali procedimenti si sommano a quelli (nr. 2) già conclusi con l'emanazione della diffida nei primi mesi del 2020.

E' stato verbalizzato un illecito amministrativo. Sono in corso di verifica le istruttorie di altri tre verbali.

Contenzioso

- **Aspetti legali:** le attività si concretizzano in un supporto amministrativo all'Ufficio legale della Provincia ed ai Legali incaricati dalla stessa di seguire le controversie relative al Demanio idrico di competenza provinciale. Si effettua anche un'attività di collaborazione con l'Avvocatura Regionale per il reperimento di documentazione utile allo studio delle cause e per l'aggiornamento circa l'andamento dei procedimenti amministrativi che possano avere un collegamento con i vari ricorsi. L'attività di carattere legale riguarda anche la trattazione di rapporti con soggetti (cessionari o terze persone) che non siano ancora sfociati in vero e proprio contenzioso giudiziale, ma che richiedano, comunque, un approfondimento delle materie da un punto di vista degli obblighi giuridici (vedi, ad es. il problema del rimborso dei canoni delle concessioni decadute, della restituzione dei canoni di occupazione, ecc...).
- **Accessi agli atti:** Vengono trattate ed evase tutte le richieste di accesso alla documentazione amministrativa che riguardino le concessioni in essere, le istanze di concessione ed i dati concernenti, in generale, le derivazioni esistenti sul territorio bellunese. I procedimenti per l'anno 2020 sono stati una ventina, dei quali alcuni (nr. 12) non hanno richiesto particolari istruttorie o comunicazioni ai controinteressati, perché riguardavano dati pubblici e, pertanto, non a rischio di violazione della privacy di persone fisiche o giuridiche, mentre per altri è stato necessario avviare delle fasi istruttorie, con contestuale avviso ai controinteressati, in quanto si trattava di dati che potevano incidere sulla privacy di terze persone.

- **Legislazione regionale e statale**

E' stato esaminato il progetto di Legge regionale n.486, poi sfociato nella LR 27/2020, ed è stato preparato un testo di richiesta emendamenti poi inviato dal Presidente agli assessori regionali competenti. E' stato esaminato l'emendamento, presentato in finanziaria, dell'articolo 12 del Dlgs 79/1999 in materia di derivazioni idroelettriche e sono state evidenziate le criticità dell'attuale assetto legislativo soprattutto con riferimento all'applicazione delle disposizioni vigenti alle istanze per i rinnovi delle concessioni idroelettriche (circa, attualmente, una trentina di casi) e all'introito, in futuro, dei canoni di derivazione da parte della Provincia di Belluno ove dovesse essere modificata la normativa vigente.

- **Gruppo di lavoro di assistenza giuridica**

Assieme al Gruppo di lavoro, costituito con il Servizio VIA provinciale e gli avv. Livio Viel del Foro di Belluno e Sebastiano Tonon del Foro di Venezia, sono state affrontate le problematiche relative all'applicazione della nuova Direttiva Derivazioni ai procedimenti amministrativi già in corso. Di recente si è cominciato ad affrontare il delicato problema dell'applicazione dei principi della libera concorrenza ai rinnovi delle concessioni idroelettriche non qualificate come grandi derivazioni (in particolare il rapporto tra legislazione regionale e nazionale/comunitaria in materia di tutela della concorrenza).

Servizi all'Utenza

Si tratta di una attività di confronto richiesta dai concessionari o da coloro che abbiano presentato, o intendano presentare, richieste di concessione di derivazione idrica. Gli uffici hanno incontrato, in modalità videochiamata per via delle restrizioni conseguenti al Covid 19, e in taluni casi anche in presenza, almeno una ventina di soggetti che necessitavano di informazioni, di chiarimenti specifici attinenti la loro pratica o che manifestavano problemi tecnici rispetto a una concessione già rilasciata. Al fine di poter rispondere in modo compiuto, sono state attivate anche alcune videochiamate con la Regione Veneto e con il DAO.

IL DIRIGENTE

- - dott. ssa Antonella Bortoluzzi -
- documento firmato digitalmente -
-

Per informazioni: dr. Marco Purpora (responsabile Servizio Acque).